

LEGGIMI ANCORA

lettura ad alta voce
e life skill

EDIZIONE
2019|2020



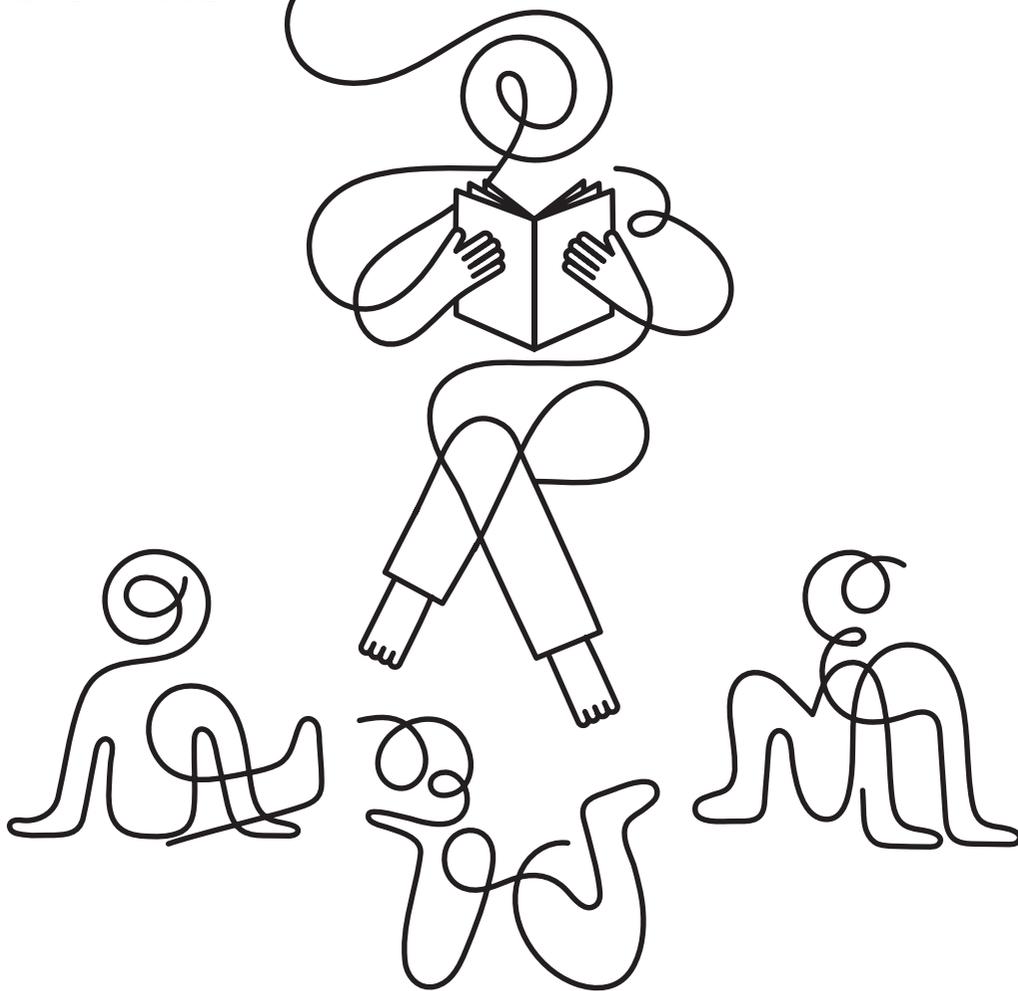
SPECIALE
LESSICO
le **PAROLE**
dei **BAMBINI**

 **GIUNTI Scuola**
star bene a scuola



LEGGIMI ANCORA

lettura **ad alta voce**
e life skills



Benvenuta/o e grazie per aver aderito al progetto!

Ci aspetta un anno pieno di belle letture;
saremo sempre al tuo fianco, per tutto il tempo
in cui vorrai seguire il progetto *Leggimi ancora*.
Lettura ad alta voce e life skills.



IN CHE COSA CONSISTE IL PROGETTO?

È molto semplice: ti chiediamo di leggere ad alta voce in classe per i tuoi alunni. L'insegnante legge ad alta voce, quotidianamente, dedicando un tempo progressivamente maggiore alla lettura. Sulla base dei risultati dell'anno passato possiamo dire, senza ombra di dubbio, che ne vale davvero la pena.

Lo Scigno dei libri

13000 insegnanti hanno aderito alla sperimentazione proposta da Giunti Scuola durante lo scorso anno scolastico con risultati straordinari. Le misurazioni su alcune classi campione hanno evidenziato un miglioramento significativo delle competenze di ascolto e comprensione del testo oltre che delle principali funzioni cognitive. Anche quest'anno il tuo agente editoriale Giunti Scuola ti consegnerà lo Scigno dei libri con due testi della collana Colibri. Potrai iniziare a leggere ad alta voce in classe partendo proprio da quelli e poi continuare a leggere quanto vorrai, da 1 a 100 giorni. Noi ti chiediamo di provare a farlo per almeno 30 giorni consecutivi (certo, 100 è meglio!), partendo dal tempo di attenzione dei tuoi alunni e dilatandolo sino ad arrivare a un'ora al giorno. Bambini e ragazzi progrediscono velocemente nella comprensione e la mediazione della lettura di un adulto riesce a facilitare l'accesso a testi che, altrimenti, non sarebbero accessibili, producendo molti effetti straordinari che sarai in grado di apprezzare.

Le PAROLE dei BAMBINI

Quest'anno abbiamo inoltre una grande ambizione: raccogliere insieme a voi **Le PAROLE dei BAMBINI**, la più grande collezione di parole italiane scelte e definite dai bambini.

Nelle pagine seguenti troverai le indicazioni su come raccoglierle e condividerle.

È ORA QUALCHE INDICAZIONE PRATICA SULLA LETTURA AD ALTA VOCE

Continuità, gratuità e progressività

Continuità: la continuità nella lettura è fondamentale. Dovrebbe avvenire ogni giorno: non ci sono motivi per non leggere.

Gratuità: la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante è un'attività didattica in sé. Non ha bisogno di riassunti, schede, analisi del testo, analisi logica, analisi grammaticale. Si possono collegare molte attività utili e divertenti alla lettura ma è importante che, soprattutto nei primi periodi, l'attività di lettura sia gratuita (non preveda cioè prestazioni o compiti collegati).

Progressività: i tempi saranno calcolati, in fase iniziale, sui tempi di attenzione dei bambini, per poi dilatarsi, velocemente, e superare i 30 minuti. Il tempo ideale è attorno all'ora. Parti da testi semplici e che si possano leggere in una sola sessione per procedere verso testi più complessi e lunghi.



Protagonismo dei bambini e valorizzazione di qualsiasi apporto: cerca di dare spazio alle domande spontanee dei bambini e favorire l'espressione di opinioni, commenti, curiosità. Se fai domande, falle aperte (non con una sola risposta). Non assumere atteggiamenti valutativi.

Feedback e atteggiamento positivo: cerca di valorizzare ogni intervento dei bambini, di ogni tipo. Chiedi feedback ai bambini dopo ogni storia, specie ai più piccoli, ma senza pretendere di individuare tracce di una comprensione completa. È molto importante valorizzare OGNI intervento, non importa se di qualità alta o meno.

Sospendere il giudizio: NON entrare in dinamiche di "giusto e sbagliato", ma ringrazia per ogni intervento valorizzandolo insieme a chi l'ha proposto.

Entrare dentro le storie: cerca di facilitare nei più piccoli l'immedesimazione. "Tu che avresti fatto al posto del coniglio Bruno? Come si sente secondo voi questo personaggio? Quale personaggio vi è piaciuto di più? Perché?" oppure, dopo una sessione di lettura: "Come proseguirà secondo voi la storia? Che cosa accadrà adesso?".

Lettura dialogata: il dialogo durante la lettura (interrompendo di tanto in tanto) può essere utile nelle prime classi della primaria per favorire la comprensione ma dovrebbe, progressivamente, essere superato da una lettura più continua. In ogni caso sono da evitare le interruzioni continue. Considera che i bambini NON hanno bisogno di conoscere tutte le parole per comprendere e apprezzare una storia.

Setting: è fondamentale creare un momento favorevole alla lettura recandosi in un luogo ad hoc o, comunque, consentendo a ciascuno di sistemarsi come meglio crede. Se non c'è un ambiente dedicato si può modificare la disposizione della classe e attenuare le regole consuete per segnare un cambiamento.

Crederci, essere coinvolti: è essenziale che tu e gli altri insegnanti coinvolti mostri soddisfazione ed entusiasmo rispetto alla pratica della lettura ad alta voce. Il tuo coinvolgimento sarà parte del risultato.

Io non ho paura: non bisogna temere che vi siano momenti in cui non si capisca tutto di ciò che viene raccontato. Saranno i bambini a fermarci se il libro proprio non fa per loro.

Genitori/lettori: dopo le prime settimane di lettura puoi favorire, ove possibile, il contributo dei genitori chiedendo loro di dedicare, anche a casa, uno spazio alla lettura ad alta voce. Come riferimento dai un tempo minimo di 20/30 minuti. Se ci sono famiglie con pochi libri o genitori poco attrezzati potresti fornire tu consigli di lettura, spiegare il funzionamento della biblioteca, consentire il prestito dalla biblioteca di classe o di scuola e il prestito reciproco.

Libri ovunque: cerca di favorire in ogni modo la circolazione di libri nella classe e tra i bambini. Ogni strategia è giusta e utile. Inventi modi per arricchire la biblioteca di classe.

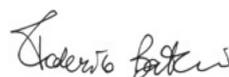
Tutti gli interventi sono "buoni"

Facilita l'immedesimazione

Il tuo coinvolgimento è parte del risultato

Buone letture e... aspettiamo le vostre parole!

Giunti Scuola e



Le PAROLE dei BAMBINI

LETTURA AD ALTA VOCE E LESSICO

Ricordiamoci che se vogliamo fare il mestiere più difficile, il mestiere di esseri umani e persone civili, possiamo e dobbiamo trovare, fra le parole della lingua, quelle che fanno viaggiare meglio i sensi che vogliamo esprimere.

Tullio De Mauro (2003)

Incremento del lessico: perché è così importante

Una delle conseguenze più immediate di un'attività continuativa di lettura ad alta voce è l'incremento del lessico. Le parole che emergono dalle storie, anche quelle meno note, acquisiscono un senso (spesso dal contesto in cui sono usate) e, gradualmente, fioriscono nei discorsi. Infatti, una delle notazioni più ricorrenti nelle testimonianze degli insegnanti che hanno animato il primo anno di *Leggimi ancora* è proprio relativa ai guadagni in termini di lessico per bambini e ragazzi esposti alla lettura ad alta voce da parte dell'insegnante.

La ricerca



Non a caso, recentemente è stata coniata l'espressione *MILLION WORD GAP* ad indicare la differenza che si ha, all'ingresso della scuola primaria, tra le 4/5000 parole alle quali è stato esposto un bambino che non ha mai ascoltato storie lette ad alta voce e il milione e quattrocentomila di un bambino al quale è stato letto in modo sistematico (5 albi al giorno). I risultati della ricerca che ha portato questi risultati, basati sulla lingua inglese, sono pubblicati sul *Journal of Developmental and Behavioral Pediatrics*.

Giocare con le parole per stimolare curiosità e motivazione

In modalità giocosa e non valutativa, puoi arricchire con i tuoi allievi il lessico della classe facendo molte attività con le parole. Diversi sono i giochi che si possono fare.

Si possono **inventare nuove parole**: una volta compresi alcuni meccanismi di costruzione delle parole, infatti, è facile e divertente provare a ideare nuove parole.

Oppure si possono **"definire" le parole**: che cosa significa una parola? Come potrei spiegarla a chi non la conosce? Come si fa una definizione?

Nelle pagine successive troverai le schede *L'Inventaparole* e *Le PAROLE dei BAMBINI* che ti guideranno in queste due attività.

Si può anche procedere **dalle storie alle parole** provando a ipotizzare il significato di una parola che non si conosce grazie alla sua collocazione nella storia: durante la lettura ad alta voce ciascun bambino/a sarà dotato di carta (o rubrica) e penna e appena identificherà una parola che non conosce della quale crede di aver, dal senso complessivo, intuito il significato la segnerà e ne tratteggerà una brevissima definizione. Dopo la lettura si condivideranno le definizioni e, attraverso il confronto, si giungerà a una definizione condivisa (valorizzando ogni contributo).

Si può anche lavorare al contrario, **dalle definizioni alle parole**, leggendo alcune definizioni e provando a indovinare quali sono le parole che vengono così definite.

Infine, nell'ultima scheda, *Giochi linguistici*, troverai alcuni suggerimenti di giochi di parole più o meno noti con i quali potrai accrescere il lessico della classe in modo divertente.

Giocare con la forma e con i significati delle parole, infatti, stimola le curiosità e la motivazione degli allievi e procura loro molta soddisfazione.

Costituisce inoltre un modo piacevole e divertente per scoprire i meccanismi di funzionamento della lingua e, al contempo, sue nuove possibilità di uso. Un'educazione linguistica che si proponga l'arricchimento del lessico per gli allievi di scuola primaria deve far sì che i ragazzi si impadroniscano degli strumenti utili a produrre una progressiva estensione della propria competenza lessicale.

CON PIÙ PAROLE CAPISCO MEGLIO ME STESSO E GLI ALTRI

COSTRUIAMO INSIEME UN VOCABOLARIO DEI BAMBINI!

Ti chiediamo di far "definire" alcune parole al tuo gruppo classe (almeno una parola ogni due settimane). Puoi scegliere parole note, nuove o inventate... basta divertirsi. Fai partecipare tutti all'elaborazione e poi mandaci le parole che avete inventato o che avete definito (trovi l'indirizzo nel fumetto qui sotto).

Le parole inventate, le parole che non erano note e le parole belle e importanti (per qualsiasi motivo) saranno scelte e definite dai bambini, NON dall'insegnante.

Puoi utilizzare la scheda che trovi a pagina 7 oppure il poster *Le PAROLE dei BAMBINI* allegato a questa guida o scaricabile online su www.leggimiancora.it.

Condividi *Le PAROLE dei BAMBINI*
attraverso la rivista online
La Vita Scolastica alla pagina
www.lavitascolastica.it/leggimiancora



L'INVENTAPAROLE

Si possono inventare parole nuove?

Io conosco un signore
che inventa parole nuove.
Per esempio ha inventato
lo "spennello",
che serve per disfare
un quadro se non è bello.
Ha inventato l' "anticappello"
(per le persone che
non sentono freddo alla testa);
lo "stemporale" e la "stempesta",

che fanno tornare subito il sole,
e molte altre parole
di grande utilità
in campagna ed in città.
Ora ha in mente di inventare
il verbo "slitigare",
per dividere i tipi letichini
e trasformare i nemici
in buoni vicini.
Finora quel verbo

gli è venuto maluccio, non funziona.
Ma lui non si sgomenta,
ogni giorno ritenta
e prima o poi di certo troverà
la parola per mettere d'accordo
tutta l'umanità.

Gianni Rodari,
Filastrocche lunghe e corte,
Editori Riuniti

PETALO



PETALOSO

I meccanismi di trasformazione e creazione delle nuove parole sono vari e spesso non prevedibili. Vi ricordate come è nata la parola "petaloso"?

Aggiungendo il suffisso -oso alla radice di una parola ne abbiamo ottenuta una nuova!

"L'idea della macchina che trasforma parole è molto utile. Possiamo anche usarla per far scoprire tante parole alterate e derivate: nomi, aggettivi e anche verbi".

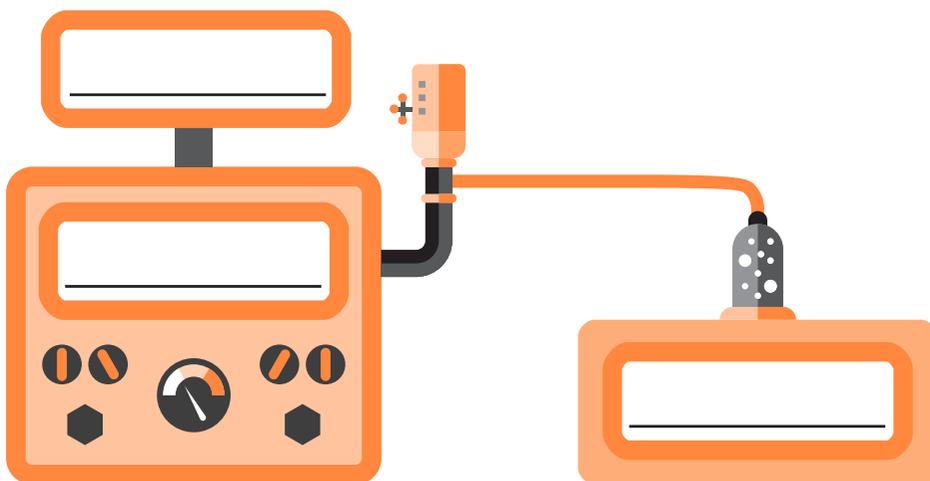
Silvana Loiero, W la grammatica, Giunti Scuola, Firenze, 2013

Ora provate voi, in classe, a "inventare" insieme una parola.

Costruite la vostra macchina per trasformare e inventare parole, mettete dentro gli elementi (prefissi, suffissi, sostantivi, verbi) che vi servono e vedete quello che viene fuori!

Ecco un esempio pronto all'uso...

MACCHINA INVENTA PAROLE



Le PAROLE dei BAMBINI

Si può chiedere a tutti, singolarmente, di coniare la definizione di una parola e poi andare per livelli successivi (a coppie, a gruppi, in assemblea) fino a comporre, dalle idee di tutti, una sola definizione. Si possono anche accostare definizioni molto diverse tra loro e provare a proporle a qualche esterno rispetto alla classe per valutare quale funziona meglio.

Nella scelta delle parole è molto importante che siano protagonisti i bambini. Non occorre che la parola sia per forza una parola prima ignota, può essere anche una parola molto nota alla quale, però, i bambini danno importanza.

Definire le parole

●	PAROLA: _____		
	DEFINIZIONE		

SINONIMI		CONTRARI	
_____		_____	
_____		_____	
_____		_____	
_____		_____	
L'IMMAGINE DELLA PAROLA (COME DISEGNERESTI QUESTA PAROLA)			
SCUOLA: _____		CLASSE: _____	

I GIOCHI LINGUISTICI

Giocare con le parole

Si possono fare tantissimi giochi con le parole, dal cruciverba sino al gioco delle etimologie. Attraverso i giochi linguistici le parole vengono usate, smontate e rimontate ed entrano davvero nell'uso comune dei bambini, ampliando le connessioni con contesti diversi e con altre parole.

**MOSTRO
DOLCE**

Le caratteristiche delle parole: proviamo ad attribuire alle parole delle caratteristiche? Quali sono le parole che pungono? Le parole che curano? Le parole tonde? Le parole squadrate? Quali sono le parole grasse? E quelle magre?

Taboo: il gioco delle parole vietate si può giocare senza le carte, ma con un vocabolario. Lo scopo del gioco è quello di far indovinare ai propri compagni di squadra una determinata parola, casualmente scelta dal vocabolario, senza utilizzare parole che hanno la stessa radice. Questa opzione dà la possibilità di sbizzarrirsi nella scelta di parole buffe e singolari.

CancellaParole: si prende una pagina di un libro e si cancellano tutte le parole tranne quelle cinque o sei che ci sembrano poter creare un testo significativo, magari poetico. Questo esercizio aiuterà a leggere il testo in maniera diversa rispetto al solito e fa emergere significati improbabili, non consueti.

Storie con le parole: in questo gioco ciascuno pesca una carta nella quale sono contenute quattro parole (o tre o cinque) che, apparentemente, non c'entrano nulla le une con le altre... la sfida è costruire una breve storia che le comprenda tutte.



Per informazioni e aggiornamenti sul progetto

Visita: www.leggimiancora.it

Scrivici a: formazione@giunti.it

Seguici su: www.facebook.com/groups/leggimiancora

Condividi Le PAROLE dei BAMBINI alla pagina:

www.lavitascolastica.it/leggimiancora

Per maggiori informazioni sulla lettura ad alta voce

Associazione Pratika: www.pratika.net

Associazione LaAV (Lecture ad alta voce):

lettreadaltavoce@gmail.com

www.lettreadaltavoce.it – www.narrazioni.it

Blog: federicobatini.wordpress.com

*Non conosco nulla al mondo che abbia
tanto potere quanto la parola.
A volte ne scrivo una, e la guardo,
fino a quando non comincia a splendere.*

—

Emily Dickinson

**Entra nella community di Leggimi ancora!
www.leggimiancora.it**



GIUNTI

Per saperne di più:
www.leggimiancora.it

Scrivici a:
formazione@giunti.it

GIUNTI Scuola

Seguici su:
www.facebook.com/groups/leggimiancora